

Arbus. Il Consiglio dice sì all'unanimità al progetto "Dune di Piscinas-Montevecchio

«Scommettiamo sull'ecoparco»

Via libera al piano di sviluppo dopo sette ore di discussione in Aula

«Su questo treno dobbiamo salire, ne abbiamo perso troppi, un progetto ambizioso, un'opportunità di sviluppo». Così l'ecoparco "Dune di Piscinas-Montevecchio", nel territorio di Arbus e Guspini, è stato promosso dal Consiglio comunale di Arbus. Il via libera all'unanimità era scontato per il fatto che il cuore della recente campagna elettorale per le due liste in campo è stata la promessa di salvare la struttura. Iniziativa destinata a morire dopo il silenzio del Comune alla richiesta di atti concreti dalla **Fondazione con il Sud** che ci mette 2 milioni e mezzo di euro.

Le novità

Ieri nell'Aula consiliare, in una seduta di 7 ore, dalle 10 alle 17, a presentare il progetto per la seconda volta (la prima risale al 2019) è toccato al neo assessore al turismo, William Collu, che si è soffermato sulle modifiche apportate all'idea originaria. «Puntiamo - ha detto Collu - a sviluppare tutto l'anno eventi a carattere ambientale, escursionistico e sportivo. E poi c'è la disponibilità di ulteriori immobili, come l'ex Avviamento trasformato in Ostello per scolaresche,

IL COMUNE

“

Puntiamo a sviluppare tutto l'anno eventi a carattere ambientale, escursionistico e sportivo. E poi c'è la disponibilità di ulteriori immobili, come l'ex Avviamento trasformato in Ostello per scolaresche, anziani e turisti organizzati. Anche gli edifici di Pitzinurri, tramite un accordo con l'associazione Pecora Nera e il Cammino di Santa Barbara».



●●●●

AMBIENTE
Una veduta delle dune di Piscinas

anziani e turisti organizzati. Anche gli edifici di Pitzinurri, tramite un accordo con l'associazione Pecora Nera e il Cammino di Santa Barbara».

Ingresso a pagamento

Quattro porte per delimitare i confini, si accede con un "contributo ambientale" che sarà quantificato dal Comune, una forma di ticket che esclude i residenti di Arbus. Ogni azione sarà regolata attraverso il Piano di mobilità, con le aree sosta a monte, partendo dall'ingresso dalle "porte", lungo la strada e nei villaggi di Pitzinurri, Ingurtosu e Su Pistoccu. Nulla cambia

per Piscinas, la località sarà maggiormente fruibile con l'aggiunta di trasporto collettivo e per i disabili. «Un atto di coraggio - dice il sindaco Palo Salis - per lasciare la strada vecchia e intraprenderne una nuova. Su questa ci sarà la riduzione graduale degli stalli per le auto sulla sabbia, volta al ripristino e rigenerazione del sistema dunale. Eccezione per le forze dell'ordine, mezzi di soccorso, operatori del parco, bus-navette e gestori degli stabilimenti balneari».

La minoranza

L'alzata di mano «ha riportato in pista un progetto

da tempo incagliato fra mille scogli», per dirla con le parole del capogruppo, Michele Schirru. «Il primo passo - ha ricordato Anita Tatti - è del 2015, con tavoli tematici, a dire il vero poco frequentati, rispetto a quelli di Guspini. Si ha paura di cambiare». Agostino Pilla ha messo il dito sulla piaga dei posti letto: «Con l'ecoparco ci saranno sicuramente più presenze, mi chiedo dove ospitarli, considerato il numero risciacato di alberghi. Altra criticità è il mancato coinvolgimento dei cacciatori, sentinelle dell'ambiente».

Santina Ravi

RIPRODUZIONE RISERVATA

